

Per Mate il regalo di Natale più bello Ora può imparare a camminare

Catena di solidarietà: bimbo georgiano di un anno operato al Bellaria

di **DONATELLA BARBETTA**

MATE ha poco più di un anno, l'età in cui i bimbi camminano, a volte veloci, anche se con il loro equilibrio precario. Ma per il piccolo georgiano è appena arrivato il tempo dei primi passi da solo, dopo un delicato intervento alla schiena. Ed è quasi un miracolo di Natale, accaduto grazie alla generosità di tante persone. Inga, la giovane mamma non ancora maggiorenne, a pochi giorni dal parto viene accolta dalla comunità Pa-

pa Giovanni XXIII nella casa famiglia di Batumi, in Georgia. Ben presto Mate mostra difficoltà motorie. Che fare?

UN MEDICO volontario italiano consiglia una risonanza magnetica, che viene fatta, ma la diagnosi è incerta. E qui inizia la costruzione del ponte di solidarietà tra Batumi e Bologna.

«La scorsa estate mi ha contattato Laura Liverani, che vive nella casa famiglia in Georgia e ho potuto vedere le immagini della risonanza, di qualità modesta. Mi sembrava di notare, a livello dor-

sale, un punto dove il midollo spi-

nale era compresso. Un aspetto compatibile con una cisti aracnoidea, cioè una malformazione della membrana che avvolge il midollo. Anche un filmato, in cui il bambino si muoveva trascinando una gamba, confermava i miei sospetti. Dovevo vederlo al più presto e, se era il caso, operarlo. Così ho dato la mia disponibilità». Sono le parole di Ercole Galassi, a lungo responsabile dell'unità operativa semplice di Neurochirurgia pediatrica del Bellaria e che ora, in pensione, continua a lavorare come neurochirurgo pediatrico con un contratto di consulenza a titolo gratuito con l'Ausl. In altre parole, uno specialista dal cuore d'oro.

A questo punto, c'era da risolvere il problema del viaggio di Inga e di Mate. Con quali soldi acquistare i biglietti aerei? E qui è entrata in campo l'associazione 'Bimbo tu', mentre Laura Liverani si occupava dei visti necessari per l'espatrio della mamma e del bimbo. Un altro ostacolo: come affrontare le spese sanitarie relative alla degenza ospedaliera? Si è fatta avanti 'Probone', presieduta da Alessandro Gasbarrini, ortopedi-

co del Rizzoli: «Sono contento che la Fondazione, grazie all'aiuto di molti, abbia contribuito ad aiutare Mate». Resta indimenticabile, per Probone, l'asta di solidarietà con l'esibizione di Lucio Dalla, organizzata nel dicembre 2011.

COSÌ, lo scorso 30 novembre, Mate viene finalmente ricoverato al Bellaria. «Il primo dicembre abbiamo sottoposto il bambino a una risonanza - ripercorre le tappe Galassi - che ha confermato il sospetto: cisti aracnoidea, da rimuovere. Il giorno dopo, l'intervento di microchirurgia, durato alcune ore. Assieme a me ha lavorato un'intera équipe, formata da neurochirurghi, anestesisti e infermieri. E' andato tutto bene, il decorso non ha avuto complicazioni, e Mate è rientrato in Georgia poco prima delle feste. Ora il bambino dovrà indossare un bustino ortopedico per tre mesi, in modo da permettere alle vertebre di saldarsi. Poi in estate tornerà per i controlli. Il mio regalo di Natale? Aver saputo che ha appena iniziato a camminare da solo».

ERCOLE GALASSI

«Dovevamo operarlo Aveva una cisti aracnoidea che comprimeva il midollo e l'abbiamo rimossa»

ALESSANDRO GASBARRINI

La Fondazione Probone ha sostenuto le spese di degenza: «Grazie all'aiuto di molti»

TUTTI IN CAMPO

LA GIOVANE MAMMA ERA STATA ACCOLTA DALLA COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII



Zuppi visita Aldina Balboni

«QUESTA è la stanza dei bottoni», ha esordito l'arcivescovo Matteo Zuppi entrando nella stanza di Aldina Balboni, fondatrice di Casa Santa Chiara e monumento della carità bolognese, che ha incontrato andando a visitarla nella sua abitazione per le festività con don Sebastiano Tori e monsignor Facchini.



Peso: 2-44%,3-6%



Inga e Mate
con Ercole Galassi
e gli specialisti
Mariella Lefosse
e Mino Zucchelli



SERENO
Mate in ospedale
dopo l'intervento



Peso: 2-44%,3-6%